

CELEBRAZIONE. IL BILANCIO DELL'ATTIVITA' DEL CORPO REGIONALE

Santa Barbara in ricordo di Erik

I vigili del fuoco hanno dedicato la cerimonia al collega morto in Dora

DANIELE GENCO
AOSTA

Celebrazioni della festa di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, in tono minore quest'anno. La caserma di corso Ivrea è ancora segnata dal lutto per la perdita di Erik Mortara, 34 anni, di Etroubles, caposquadra morto lo scorso 2 luglio durante un intervento di soccorso nella Dora Baltea in piena. Alla cerimonia di ieri, visibilmente commossi, hanno anche partecipato i familiari e la compagna del capo squadra scomparso.

Nel suo intervento, il presidente della Regione Augusto Rollandin ha detto che presto, dopo la rescissione del contratto con la vecchia impresa per inadempimenti contrattuali, riprenderanno i lavori per realizzare l'ampliamento della caserma di corso Ivrea.

«Nello stesso tempo - ha aggiunto - sono a buon punto le procedure per la progettazione della nuova caserma che dovrà accogliere l'intero Corpo. Sarà una struttura più efficiente dal punto di vista tecnologico e professionale».

Il comandante Salvatore Coriale Coriali ha ricordato i 1.926 interventi fatti dai vigili del fuoco tra gennaio e novembre di quest'anno (in calo rispetto al 2011 quando i professionisti erano intervenuti in 2.175 casi) e l'attività svolta in Emilia Romagna e Lombardia in soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto. I pom-



I familiari e la compagna di Erik Mortara durante la cerimonia di ieri nella caserma di corso Ivrea

pieri valdostani sono stati chiamati per la loro particolare professionalità per mettere in sicurezza dall'esterno il campanile della Basilica di Santa Barbara a Mantova. Coriale, a nome di tutto il personale del Corpo valdostano dei vigili del fuoco, ha detto: «Siamo orgogliosi di aver avuto un collega come Erik Mortara. Ai familiari presenti rinnovo, assieme ai colleghi i sentimenti di solidarietà e vicinanza per la tragedia che ci ha colpiti, tutti».

Nel 2012 gli interventi per domare e spegnere incendi sono stati 350, «in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno - ha

aggiunto Coriale -, mentre un leggero aumento si è avuto per le fughe di gas (più di 100 interventi) e per gli incidenti stradali (più di 170)». Un aumento consistente, si legge nella relazione dei pompieri, è stato riscontrato per le emergenze idrogeologiche, 132, e per i dissesti statici, 129. «Siamo sempre riusciti a garantire la presenza dei rappresentanti del Comando regionale nelle commissioni tecniche e nelle Commissioni di vigilanza per attività pubblico spettacolo. Nell'esercizio delle funzioni di Polizia giudiziaria, sono stati emessi 20 procedimenti sanzionatori per inadempimenti antin-

cenadio e in materia di sicurezza sul lavoro. Il tempo complessivo dedicato all'offerta formativa per i vigili del fuoco è stato superiore alle 14.000 ore. In questo ambito Rollandin ha ricordato «la possibilità di andare avanti con la scuola di formazione, prevista per legge, che dovrà dare risposta alle nuove emergenze e ai relativi adattamenti della professionalità del Corpo, in particolare per gli incendi in galleria». Un attestato è stato consegnato al capo reparto Cornelio Perruquet per il servizio prestato nel Corpo durante gli oltre trent'anni di permanenza.

L'annuncio

«Caserma intitolata al povero Mortara»

La caserma dei vigili del fuoco professionisti di corso Ivrea sarà intitolata al giovane professionista di Etroubles Erik Mortara, caposquadra del Corpo dei pompieri, scomparso lo scorso 2 luglio durante un intervento di soccorso nelle acque in piena della Dora Baltea. Lo ha detto, ieri, durante la tradizionale cerimonia per Santa Barbara che si è tenuta nella caserma di corso Ivrea, il presidente della Regione Augusto Rollandin. «Grazie a un provvedimento che accelera le formalità procedurali - ha spiegato - la caserma sarà presto dedicata alla memoria del giovane pompiere di Etroubles. Trova così accoglimento la richiesta presentata dal Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, che due mesi fa si era rivolto al presidente Rollandin chiedendo che la caserma fosse intitolata a Mortara e dichiarandosi disponibile a sostenere le spese per l'intitolazione «per non gravare sulla comunità».

[D. GE.]